

distribuzione di compresse di potabilizzazione - e ha fornito **servizi igienico-sanitari** e prodotti per l'igiene a 1,5 milioni di persone; sta progressivamente estendendo gli interventi d'emergenza contro la **malnutrizione infantile**, attraverso l'apertura e il sostegno a 739 centri nutrizionali e le attività di monitoraggio nutrizionale condotte con le comunità locali, di cui hanno finora beneficiato più di 593.400 bambini e 220.700 donne incinte o in allattamento; ha contribuito alla **vaccinazione** di 9,6 milioni di bambini contro la polio e di 8,6 milioni contro il morbillo; insieme alle Ong partner del settore sanitario, l'UNICEF ha fornito **medicinali** sufficienti ad oltre 9,2 milioni di persone; 939.500 zanzariere, trattate con insetticidi a durata prolungata, sono state distribuite per la prevenzione della **malaria** e **capi di vestiario e altri generi di base** sono stati forniti a più di 302.000 persone che si trovano, spesse prive di tutto, ad affrontare le rigide temperature invernali. Grazie all'apertura di 2.896 centri di apprendimento temporanei, l'UNICEF ha inoltre ripristinato l'**istruzione** per 182.200 bambini, con un totale di 218.254 scolari che hanno sinora hanno ricevuto materiali didattici, mentre 325.427 bambini e donne hanno beneficiato di **protezione**, assistenza psicosociale, attività educative e socio-ricreative attraverso l'installazione di 987 *Spazi a misura di bambino*, 76 spazi protetti per donne a rischio e l'avvio d'altri servizi di protezione .

Interventi in corso e bisogni esistenti

Al momento, l'UNICEF sta procedendo all'ulteriore distribuzione di scorte mediche e nutrizionali sufficienti per 900.000 persone, vestiario e generi per l'inverno per più di 560.000 e prodotti per l'igiene e la potabilizzazione dell'acqua per oltre 300.000 persone. Ciò nonostante, i bisogni delle donne e bambini colpite dal disastro restano enormi e milioni di famiglie hanno disperato bisogno di assistenza in termini di acqua, medicine, prodotti nutrizionali e materiali per l'inverno, con il rischio di conseguenze drammatiche sia nell'immediato sia per i prossimi mesi. Sebbene recenti e importanti donazioni abbiano aiutato a coprire la fornitura di servizi essenziali alla popolazione colpita dall'emergenza, permettendo per esempio all'UNICEF di raggiungere il 97% della popolazione bisognosa d'acqua potabile, permangono però gravi lacune, con circa 1/5 l'UNICEF che ha tuttora bisogno di fondi l'installazione di servizi igienici per oltre 2,2 milioni di persone entro i prossimi 6 mesi, per evitare la diffusione di epidemie e malattie infettive. Nel complesso, circa 20 milioni di persone sono state colpite dalle alluvioni - 10 volte il numero delle popolazioni vittime dello tsunami del 2005 – tra cui 10 milioni di minori, in quella che è stata indicata come la più grave emergenza mai affrontata dall'ONU.

Dettaglio degli interventi effettuati e degli aiuti inviati

In Pakistan, l'UNICEF ha uno staff totale di 283 operatori dislocati in 6 province del paese, a cui supporto sono stati inviati team di esperti UNICEF nei singoli settori d'intervento per **assistere istituzioni e Ong partner** nella risposta all'emergenza; l'ufficio UNICEF di Peshawar segue costantemente le operazioni con Islamabad e le autorità locali. Per approntare i primi interventi risposta, sin dal 29 luglio l'UNICEF ha tenuto riunioni d'emergenza, predisponendo **per ogni settore d'intervento** piani di **coordinamento delle organizzazioni partner**, la cui azione sul campo, secondo il sistema di intervento ONU dei *cluster*, è ora guidata o coordinata dall'UNICEF. Analogamente, l'UNICEF sta assicurando **assistenza e supporto alle controparti istituzionali** nella risposta alla crisi umanitaria. L'UNICEF ha sia distribuito gli aiuti già stoccati sul campo, o reperiti localmente, sia aiuti regolarmente inviati dalla *Supply Division* di Copenaghen - il centro logistico per gli aiuti d'emergenza dell'UNICEF – mediante ponti aerei e navi cargo. Allo stato attuale, i vari centri logistici per lo stoccaggio degli aiuti, allestiti dall'UNICEF in diverse aree del paese, continuano a sostenere gli interventi in atto, sia di emergenza sia di prima ricostruzione. **Finora, l'UNICEF ha avviato e realizzato i seguenti interventi d'emergenza:**

➤ **Acqua e igiene**

- Fornitura d'acqua potabile a 3.567.599 persone al giorno – con 641.000 persone in più raggiunte nelle ultime 2 settimane - attraverso il progressivo ripristino di sistemi di rifornimento idrico e la distribuzione tramite autobotti in tutte le province del paese. Insieme alle Ong partner di settore, l'UNICEF sta attualmente fornendo acqua potabile a oltre 7,4 milioni di persone al giorno.
- Distribuite 30 milioni tra compresse e bustine di cloro per potabilizzare le scorte idriche e filtri per l'acqua; sostegno a 36 impianti di potabilizzazione i grado di depurare 1.200 litri d'acqua l'ora, a beneficio di 400.000 persone;
- In corso di distribuzione ulteriori prodotti per la potabilizzazione dell'acqua e kit per l'igiene per oltre 300.000 persone;
- Installati oltre 30.000 servizi igienici separati per uomini e donne (latrine, docce e spazi per il bucato) per 1,5 milioni di sfollati, con 760.000 persone raggiunte nell'ultimo mese;
- Forniti più di 1.210.160 kit per l'igiene, ciascuno sufficiente a soddisfare i bisogni di 10 famiglie e contenente sapone, detersivi, spazzolini e dentifrici, asciugamani ed altri prodotti per l'igiene;
- Distribuite 134.600 taniche e contenitori per l'acqua, bustine di cloro per potabilizzare l'acqua e un milione di barre di sapone a oltre 1,8 milioni di persone;
- Raggiunte quasi 1,9 milioni di persone tramite iniziative di educazione sanitaria e messaggi chiave su come prevenire malattie veicolate dall'acqua, preservare le condizioni igieniche e potabilizzare l'acqua.

➤ **Sanità**

- Sostenute campagne di vaccinazione di massa con la somministrazione del vaccino antipolio

a 9.633.178 bambini e del vaccino contro il morbillo a 8.631.689 somministrando inoltre vitamina A e farmaci antiparassitari rispettivamente a 634.361 e 766.461 bambini con meno di 5 anni;

- Assistenza medica a 2.182.375 persone, tramite 486 ospedali da campo e 156 team mobili; distribuiti 532.127 kit da parto, per i quali si registra una grave penuria di scorte, essendone necessari 4,6 milioni per le popolazioni sfollate;
- Insieme alle Ong partner di settore, l'UNICEF ha fornito **medicinali** sufficienti ad oltre 9,2 milioni di persone e sta ora procedendo all'ulteriore distribuzione di scorte mediche e nutrizionali sufficienti per 900.000 persone;
- Per prevenire epidemie di malaria e dengue, l'UNICEF sostiene il Dipartimento della Sanità nella suffumicazione delle acque stagnanti in tutte le province del paese, con 22.000 interventi finora operati e 939.518 zanzariere finora distribuite;
- Sostegno a 30.000 operatrici mediche locali per gli interventi ostetrici e di salute materno-infantile; le operazioni di vaccinazione; la diffusione di messaggi chiave su allattamento al seno, salute e igiene: condotte iniziative di sensibilizzazione su questi temi, raggiungendo più di 1,6 milioni di donne.
- Fornite ai distretti sanitari di tutte le province 4,2 milioni di bustine di sali di reidratazione orale – di cui un milione già distribuite a circa 500.000 bambini - e 2,1 milioni di compresse di zinco per la cura della diarrea acuta.

Nutrizione

- Apertura e sostegno a 739 centri nutrizionali - 31 centri di stabilizzazione nutrizionale per la cura della malnutrizione grave con complicazioni mediche tramite ricovero; 306 per la cura ambulatoriale della malnutrizione grave, senza complicazioni mediche, tramite alimentazione terapeutica e distribuzione d'alimenti pronti per l'uso alle comunità; 402 di supporto nutrizionale per la cura della malnutrizione moderata. I centri, equipaggiati con strumenti antropometrici e scorte terapeutiche necessarie al loro funzionamento, hanno effettuato il monitoraggio dello stato nutrizionale di 539.411 bambini e 220.739 donne malnutrite, indirizzando 81.463 bambini e 39.000 donne malnutrite verso i centri di cura;
- Nella fase acuta dell'emergenza, un totale di 219.000 bambini e 100.000 donne incinte hanno beneficiato della distribuzione di scorte nutrizionali sia per la prevenzione sia per la cura della malnutrizione, tra cui biscotti proteici, Unimix (miscela di cereali e legumi arricchita con minerali e vitamine), Plumpynut (alimento terapeutico pronto per l'uso e ad alto valore calorico, usato per la malnutrizione grave) e 49.519 famiglie il Plumpy Doz, simile al precedente ma specificamente formulato per la prevenzione della malnutrizione;
- 165.404 bambini e 99.034 donne incinte o in allattamento hanno beneficiato della somministrazione di micronutrienti; 3.643 bambini hanno ricevuto farmaci contro i parassiti intestinali e 83.158 madri hanno beneficiato di informazione sulla corretta nutrizione dei neonati nelle attuali condizioni di emergenza; raggiunte più di 8.000 persone con informazioni sull'allattamento al seno;
- Fornite alle Ong partner 1.921 confezioni di Plumpynut, 200 di Plumpydoz, 400 pacchi di biscotti proteici, 4.500 compresse e 90.000 bustine di micronutrienti; 1.500 sacchi di Unimix e 20 pacchi di Resomal;
- Stoccaggio di scorte nutrizionali aggiuntive nelle aree più esposte alle rigide temperature rigide.

➤ Protezione dell'infanzia

- Aperti e sostenuti 987 *Spazi a misura di bambino* e 76 spazi protetti per donne a rischio, insieme alla creazione di 6 *Unità distrettuali per la protezione dell'infanzia* e di 967 *Comitati locali di protezione dei bambini a rischio*. Tramite tali servizi, 325.427 bambini e donne hanno beneficiato di protezione, assistenza psicosociale, attività educative e socio-ricreative: nello specifico, 26.360 bambini vulnerabili e 3.851 donne hanno ricevuto assistenza psicosociale di base, 30.076 donne e bambini assistenza psicosociale di gruppo, 10.759 assistenza di tipo individuale e 852 bambini con problemi più gravi sono stati assistiti da psichiatri; 253.499 bambini hanno beneficiato di attività educative e socio-ricreative.
- Distribuiti capi per l'inverno, tra cui maglioni pesanti, scarpe e vestiti invernali, coperte e altri generi per l'inverno ad un totale di 302.258 donne e bambini e in corso di distribuzione ulteriori generi di primo soccorso per l'inverno per altri 560.000 donne e bambini.
- Aperte 6 linee di numeri verde che hanno finora fornito consultorio e assistenza psicosociale per telefono a più di 10.000 bambini e 900 donne;
- Su 716 bambini trovati soli e registrati 402 sono stati ricongiunti alle famiglie;
- Sostenuta la registrazione anagrafica di 13.249 bambini e la fornitura di 11.311 certificati di nascita;
- Condotte sessioni di educazione contro i rischi delle mine a beneficio di 26.454 bambini e 12.871 adulti.

➤ Istruzione

- Aperti 2.896 spazi temporanei per l'istruzione e la socializzazione nelle province alluvionate, di cui beneficiano oltre 182.201 bambini;
- Formati 4.617 maestri e raggiunti 218.254 bambini con kit aiuti scolastici, tra cui 2.886 *Scuole in scatola* - kit scolastici d'emergenza sufficienti ciascuno per 80 bambini e 2 maestri – 1.168 kit socio-ricreativi contenenti giochi e materiali per la socializzazione per 40 bambini; 544 kit di forniture didattiche, 32.022 cartelle scolastiche con materiali per prevenire l'abbandono della scuola; tende scuola; lavagne, cattedre, sedie e stuoie fornite alle Ong partner e ai dipartimenti locali per l'istruzione;

- Ristrutturate dai partner di settore sostenuti dall'UNICEF 360 scuole alluvionate e costruite 54 scuole temporanee, di 49 direttamente dall'UNICEF.

Fondi necessari (agosto 2010-luglio 2011): mancante il 21% dei 251 milioni di dollari richiesti

Dinanzi alle dimensioni enormi del disastro, l'UNICEF ha lanciato un appello di raccolta fondi di **251.107.771 dollari**, per far fronte agli interventi previsti nell'arco di **12 mesi, da agosto 2010 a fine luglio 2011**. Allo stato attuate, i **fondi mancanti ammontano a 52.266.464 dollari, il 21% del totale, con un totale di 198.841.307 dollari finora ricevuti**. L'UNICEF esprime gratitudine per l'aiuto finora ricevuto, e rinnova l'appello per colmare l'ammanto attuale di fondi, sottolineando quanto sia cruciale, in questa fase dell'emergenza, il sostegno dei donatori per raggiungere la popolazione colpita con una risposta adeguata, già resa ardua da difficoltà logistiche e condizioni operative più che proibitive.

Di seguito, il dettaglio dei fondi per settore di intervento.

Fondi necessari per settore di intervento	Fondi (\$USA)	Ricevuti	Ammanto
Acqua e igiene	123.817.223	85.530.767	38.286.456
Sanità	50.826.100	45.843.888	4.982.212
Nutrizione	27.555.748	27.181.665	374.083
Protezione	12.513.700	12.307.627	206.073
Istruzione	36.395.000	27.977.360	8.417.640
TOTALE	251.107.771	198.107.771	52.266.464

Per maggiori informazioni www.unicef.it/pakistan
[www.unicef.it – programmi@unicef.it](mailto:programmi@unicef.it) - ccp 745.000